

ASSOCIAZIONE "AURORA"
Via Lina Cavalieri, 170
00139 Roma
CODICE FISCALE 97446080588

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 febbraio 2025

Il giorno 26 del mese di febbraio anno 2025 alle ore 16.00, regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto, si è tenuta presso la sede sociale alla Via Lina Cavalieri n.170 Roma, l'assemblea dell'associazione "Aurora" per discutere e deliberare sul seguente O.d.g.:

- 1) Approvazione dello statuto sociale in APS, modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e Integrazione della Denominazione Sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i soci con diritto di voto:

- 1) LIGOZZI Giulio, nato a Roma il 26/08/1955 – C.F. LGZGLI55M26H501U – residente in Roma, via Lina Cavalieri, 170 – cap 00139
- 2) DONNANTUONO Vincenzina Lucia, nata a Ispani (SA) il 02/01/1962 – C.F. DNNVCN62A42E365G residente in Roma, viale Tirreno 187 sc. 8 – int. 4 – cap 00141
- 3) AIELLO Ilaria, nata a Polla (SA) il 10/01/1989 – C.F. LLALRI89A50G793N – residente in Roma, via Camillo Sbarbaro n. 13 – cap 00143
- 4) SFORZA Ornella, nata a Roma il 06/12/1953 – C.F. SFRRLL53T46H501W – residente in Roma, via Nomentana 873 – cap 00137
- 5) COSMETICO Gaetana, nata a Benevento il 29/08/1955 – C.F. CSMGTN55M69A783N – residente in Roma, via Nomentana 873 – cap 00137
- 6) FERRANTI NOVIELLO Rita, nata a san Giovanni Rotondo (FG) il 29/08/1972 – C.F. FRRRTI72M69H926E – residente in Roma, via Matteo Babini n. 11 – cap 00139
- 7) MUTUTANTRIGE Angelica, nata a Roma il 15/04/2006 – C.F. MTTNLC06D55H501S – residente in Roma, via Lauso n. 14 – cap 00155
- 8) OLIVIERI Oliviero, nato a Roma il 13/08/1954 – C.F. LVRLVR54M13H501E – residente in Roma, via Quarrata n. 32 – cap 00138

Alle ore 16.10 il Presidente dell'associazione "Aurora" signor Ligozzi Giulio, constatata e fa constatare la validità della costituzione dell'assemblea con il quorum per le modifiche allo statuto con la presenza di 2/3 dei soci previsto dall'art. 17 dello statuto sociale vigente, dichiara l'assemblea atta a deliberare, dichiara aperti i lavori e assume la presidenza dell'Assemblea.

Viene eletta a segretario la sig.ra Aiello Ilaria.



Il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs 117/2017 che determinano l'adeguamento dello statuto sociale per l'acquisizione della qualifica di Associazione Promozione Sociale con l'iscrizione al RUNTS; altresì relaziona con particolare riguardo alle norme di agevolazione di natura fiscale e di altra natura, come quelle relative ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e finanziamenti.

Il Presidente dà lettura delle nuove norme statutarie, di cui i soci hanno preventivamente preso visione, redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e alle Circolari del Ministero del Lavoro che contengono anche la denominazione sociale integrata con l'acronimo APS.

Dopo un breve dibattito l'assemblea delibera con voto unanime l'adeguamento dello Statuto sociale al D.Lgs 117/2017 come Associazione di Promozione Sociale integrando la ragione sociale in "AURORA APS" di cui l'acronimo APS potrà essere utilizzato solo dopo l'iscrizione al RUNTS.

Le norme statutarie approvate vengono allegate al verbale a formarne parte integrante sotto la lettera "A".

Il Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà senza indugio alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente Ufficio del Registro chiarendo che il medesimo è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'Art. 82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117.

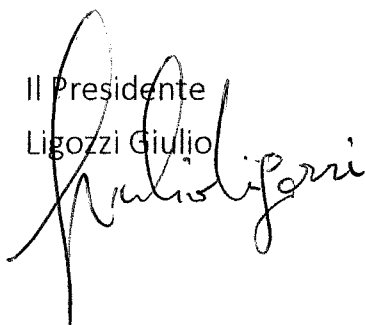
L'assemblea dà mandato al Presidente di iscrivere l'associazione al RUNTS nella sezione APS, lo investe di ogni potere e lo abilita a svolgere tutte le formalità e gli adempimenti di legge necessari e conseguenti per l'esecuzione di quanto deliberato, e ad apportare alle delibere prese e al presente verbale tutte quelle modificazioni, integrazioni, soppressioni o aggiunte eventualmente richieste al fine del consolidamento dell'iscrizione al R.U.N.T.S. - Sezione A.P.S..

Il presidente inoltre provvederà alla comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione della denominazione sociale quando l'Associazione sarà registrata al RUNTS.

Alle ore 17.00 in data odierna non essendovi altro da deliberare l'Assemblea chiude i propri lavori.

Il Presidente

Ligozzi Giulio



Il Segretario

Aiello Maria



VERBALE ASSEMBLEA SOCI 26/02/2025 ADEGUAMENTO STATUTO D.LGVS 117/2017
ALLEGATO "A"

STATUTO
AURORA APS

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione denominata "AURORA APS".

L'Associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La denominazione sociale dell'acronimo APS potrà essere spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto al RUNTS e quindi acquisirà efficacia integrando automaticamente la denominazione solo successivamente all'iscrizione.

Art. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale nel comune di Roma.

La variazione di sede legale nello stesso comune, deliberata dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio Direttivo, non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Con deliberazione da adottarsi a cura dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo si potranno istituire o sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

Art. 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata

Art. 4 - FINALITÀ

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato svolta dai propri associati.

L'Associazione si uniforma, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, garantisce la disciplina uniforme del rapporto associativo al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine associativa al conseguimento dei fini sociali ed esclude la temporaneità del rapporto associativo.

gastone Bonetto

Flora

Flora

Flora

Flora

Flora

Flora

Flora

Art. 5 - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue le proprie finalità, in particolare diffondere una coscienza solidaristica e di partecipazione alla vita attiva della cittadinanza, con interventi di inclusione, integrazione e aggregazione nelle aree di intervento della cittadinanza attiva, nel settore socio educativo con particolare riguardo ai minori e alle famiglie, nella prevenzione e contrasto della emarginazione e discriminazione sociale e per il superamento delle situazioni di bisogno della persona e dei gruppi sociali.

Per il raggiungimento delle già menzionate finalità, l'Associazione esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, inteso sia come ambiente naturale che antropizzato, con particolare riguardo ai giardini scolastici ed agli edifici scolastici, ai parchi e agli spazi di aggregazione giovanile pubblici nonché all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo, della devianza giovanile, del consumo di alcol e sostanze e al contrasto della povertà educativa;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, compresa

gabriele biondo

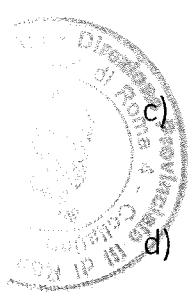
Stefano

Roberto

Stefano

Stefano

Stefano



l'erogazione di denaro, alimenti, vestiario nuovo e/o usato, materiale scolastico e/o di cancelleria, prodotti per l'igiene personale, beni o servizi, a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; gli interventi di donazione di beni e/o servizi e di contrasto agli sprechi possono essere svolti anche attraverso interventi attuati in rete e/o su piattaforme informatiche.

- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'Associazione, quindi, può, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale:

1. Promuovere attività assistenziali atte a superare e rimuovere situazioni di disagio psico-sociale e di marginalità;
2. Promuovere attività di servizi alla persona finalizzati al recupero e all'integrazione sociale, al superamento di condizioni di povertà ed emarginazione sociale;
3. Individuare aree di disagio sociale dove intervenire attraverso iniziative concrete di solidarietà e promozione umana.
4. Promuovere interventi a rilevanza sociale di natura assistenziale finalizzati alla promozione della salute, prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di disagi psicofisici;
5. Promuovere interventi a persone che presentano bisogni legati a situazioni psicofisiche, a situazioni di disagio in contesto ambientale e familiare che incidono nella risposta al bisogno e al suo superamento;
6. Promuovere interventi a sostegno e promozione dell'infanzia, adolescenza e responsabilità genitoriale e familiare;
7. Promuovere interventi di natura di protezione sociale finalizzati a favorire la partecipazione alla vita sociale anche attraverso percorsi educativi;
8. Promuovere interventi per contrastare la povertà;
9. Promuovere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolte ai soggetti appartenenti a categorie fragili, emarginate o disagiate e/o alle famiglie e alle reti sociali anche per contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico;
10. Promuovere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nelle materie presenti negli ordinamenti scolastici;

11. Promuovere altresì azioni rivolte alle fasce sociali deboli, con particolare attenzione anche ai nuclei familiari, per favorire e attuare interventi tesi all'acquisizione di modelli educativi e di crescita assertivi e rispettosi della dignità umana e dei diritti sanciti dalla Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989, rimuovendo le cause di sfruttamento, emarginazione e trascuratezza
12. Organizzare corsi di formazione professionale destinati a disoccupati e a giovani in cerca di prima occupazione ed appartenenti a categorie svantaggiate
13. Promuovere attività progettuali legate alla cultura dell'ecologia intesa sia come ambiente naturale che urbano, con particolare attenzione al decoro e alla corretta tenuta e gestione di giardini e cortili scolastici, oltre che attenzione al decoro degli edifici scolastici, dei parchi e degli spazi di aggregazione giovanile pubblici nonché all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
14. Promuovere iniziative formative rivolte soprattutto alle scuole, ai ragazzi, genitori e operatori locali, attraverso la partecipazione ad incontri ad attività didattiche dedicate all'ambiente, con finalità formative e di sensibilizzazione ambientale ed ecologia integrale;
15. Promuovere esperienze aggregative ed associative fra bambini, la loro partecipazione alla tutela, difesa e rispetto dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale;
16. Promuovere azioni che abbiano come obiettivo, attraverso la rimozione delle cause del disagio, il raggiungimento di un nuovo modello di società, anche per un più dignitoso vivere nelle aree ad elevata urbanizzazione, favorendo un maggiore rispetto dei diritti della persona, dell'ambiente urbano e delle aree dedicate agli spazi verdi e promuovendo attività anche di natura ludico-ricreativa per minori e famiglie, contribuendo allo sviluppo di una città più a misura di bambino
17. Promuovere azioni rivolte a tutelare i beni paesaggistici al fine di garantirne la protezione, la conservazione degli habitat, la conservazione della biodiversità, limitare l'inquinamento e i danni ambientali;
18. Esaltare i valori paesaggistici tipici di un territorio in modo da aggiungere interesse alla sua funzione e/o facilitarne l'accessibilità e la fruizione;
19. Promuovere azioni atte a recuperare siti culturali, storici, archeologici, paesaggistici, compromessi, trascurati e/o degradati;
20. Preservare i valori dei paesaggi rurali attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche agricole tradizionali finalizzate alla tutela e mantenimento dei

Cosmetics

2



Die Familie



Dello stesso

paesaggi;

21. Promuovere attività culturali, artistiche e ricreative atte a sviluppare, integrare e intrattenere, riguardanti le attività all'aria aperta, quelle di creazione manuale e artistica, quelle di spettacolo, di natura socio familiare, di lettura, di rilassamento, di iniziative culturali anche partecipative, visite, audiovisive, attività legate a hobby e passatempo.
22. Promuovere la realizzazione di corsi/laboratori e gruppi di lavoro, la promozione di incontri e scambi in varie discipline artistiche e culturali, finalizzati al miglioramento e potenziamento delle conoscenze in tutti gli ambiti artistici e culturali.
23. Promuovere e organizzare esposizioni, eventi, convegni, seminari e ogni altra attività riguardante l'arte e la cultura;
24. Promuovere attività editoriali quali libri, giornali, riviste e periodici anche in forma digitale e/o audiovisiva;
25. Promuovere la possibilità, per chiunque, di contribuire alla diffusione della cultura e della pratica del volontariato attraverso eventi, pubblicazioni e attività di sensibilizzazione;
26. Ricercare, promuovere ed offrire consulenza e assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività assumendo iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti;
27. Promuovere ed offrire forme di informazione, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locali, al fine di favorire la spontanea aggregazione nonché la crescita del ruolo educativo sociale e politico della promozione sociale;
28. Garantire un contributo di proprie esperienze e cultura nella elaborazione della Legislazione e nell'approntamento degli strumenti organizzativi ed operativi;
29. Effettuare in proprio o per conto terzi, studi, indagini, ricerche, pubblicazioni in funzione del perseguimento degli scopi del presente statuto.
30. Promuovere attività atte a contrastare la privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, per sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni;
31. Promuovere attività mirate a conseguire il successo scolastico e formativo che rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di formare che mira a formare cittadini che siano in grado di gestire il proprio progetto di vita e che acquisiscano il gusto del fare e di realizzarsi nell'esperienza professionale.
32. Promuovere attività di contrasto al bullismo puntando sulla prevenzione e sull'educazione alla pro-socialità attraverso il rispetto dell'altro e la condivisione;
33. Promuovere interventi nel sociale, anche rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, per sviluppare iniziative tese alla acquisizione delle abilità sociali tra i

Glossario

Disfari

Dr

*Rlo
Deli
Varche*

Q

YH

*Quero fare
Amicus F. N. ~~notatari~~*

Cyrtone furcata

- el
a
er
e
n
o
n
e
i,

26 Nov 2016



24

These are
~~John St. Vincent~~ 1846

elementi per l'arredo abitativo e di altri prodotti da devolvere ai fini di solidarietà sociale.

48. Promuovere l'educazione alla legalità che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso la diffusione della cultura dei valori civili e la consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppando la consapevolezza e condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, che vanno perseguite, volute e, una volta raggiunte, protette.
49. Operare in modo diretto per la promozione e la difesa dei diritti umani nonché per diffondere una coscienza solidaristica e di partecipazione ad una cittadinanza attiva, con interventi di inclusione, integrazione e aggregazione;
50. Stimolare il processo di deburocratizzazione ed il corretto funzionamento delle strutture pubbliche, anche al fine di evitare che il volontariato assuma ruoli di supplenza;
51. Promuovere attività dirette alla tutela e difesa dei diritti umani come diritti inalienabili dell'uomo, diritti che devono essere riconosciuti a ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova;
52. Promuovere attività dirette a tutelare i diritti civili, diritti fondamentali, inviolabili ed irrinunciabili riconosciuti a tutti i cittadini di uno Stato in quanto tali;
53. Promuovere attività dirette a tutelare i diritti sociali quali servizi erogati dalla PA al fine di garantire una rete di protezione sociale come l'istruzione, la sanità, le pensioni, la previdenza sociale, i servizi psicologici e socioassistenziali;
54. Promuovere attività per l'educazione al consumo e dirette alla tutela della salute, sicurezza, qualità dei prodotti e dei servizi;
55. Promuovere attività finalizzate a realizzare l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo prescindendo dal genere, religione, convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età e orientamento di genere e politico;
56. Promuovere attività di solidarietà come impegno etico/sociale a favore di terzi prendendosi cura della comunità e aiutando il prossimo, in particolare le persone più vulnerabili e isolate;
57. Promuovere attività di banche del tempo, sistema basato sullo scambio gratuito del tempo, in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi;
58. Promuovere attività di gruppi di acquisto solidale - GAS - come acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi senza applicazione di alcun ricarico, esclusivamente agli aderenti, con finalità etiche, di solidarietà sociale e



Gastone Lombardi

Libio

Rhe nobile

AD

JA

Quero dire
Angelo G.F. Martini

di sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali e con esclusione di attività di somministrazione e di vendita.

L'Ente può collaborare con altri Enti ed Amministrazioni pubbliche mediante il coinvolgimento attivo nelle attività di co-programmazione e co-progettazione funzionali all'individuazione dei bisogni da soddisfare e delle relative modalità nonché risorse disponibili, al fine di meglio contribuire alla promozione delle proprie attività di interesse generale. Sempre per il medesimo scopo, l'Ente può altresì collaborare con soggetti giuridici (nazionali ed internazionali) di natura privata.

L'Associazione per raggiungere le finalità può operare attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, campagne di sponsorizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, partecipare a bandi e gare, realizzare progetti, produrre pubblicazioni e materiale audiovisivo, promuovere iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione può svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può realizzare l'attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza, correttezza e onestà nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Associazione, inoltre, ai fini del concreto raggiungimento delle finalità statutarie, può acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle attività; compiere operazioni bancarie, finanziarie mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui; amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti.

L'Associazione potrà aderire, partecipare e operare in altre ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni e partecipare e favorire lo sviluppo delle imprese sociali e commerciali nei limiti consentiti dalla legge e comunque in persona del legale rappresentante protempore debitamente autorizzato secondo il vigente statuto associativo.

Art. 6 - SOCI

Sono associati coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatto domanda, sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio Direttivo, versano ogni anno la quota associativa, approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

I Soci possono essere persone fisiche. È prevista l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

È fatto divieto di partecipazione temporanea alla vita associativa.

La disciplina del rapporto associativo è uniforme; tutti i soci hanno il diritto di voto in Assemblea e di partecipare all'elettorato attivo e passivo degli organi sociali. Vige il principio del voto singolo ex art 2538 c.c.. I soci "Enti del Terzo settore o senza scopo di lucro" partecipano all'elettorato attivo e passivo attraverso i loro rappresentanti.

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione presentano domanda scritta al Consiglio Direttivo. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo motiva la deliberazione di rigetto entro 60 giorni e ne dà comunicazione all'interessato. Entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, l'interessato può chiedere con raccomandata AR inviata al Presidente che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

All'atto di ammissione i soci versano la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. È obbligo di tutti i soci la puntuale corresponsione della quota associativa annuale dovuta nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale. Non è rivalutabile.

Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati ai medesimi doveri. L'esercizio dei diritti del socio e l'accesso all'attività sociale sono subordinati all'effettivo versamento della quota associativa.

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi *se maggiore di età* ;
- Partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- Essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;



Gaetano Pomato

Flavia

Rita
Eduardo

[Signature]

[Signature]

S.F. Mantovani

- Partecipare e votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati.
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta per raccomandata AR al Consiglio Direttivo che dovrà fornire riscontro entro 30 giorni indicando il luogo dove avverrà l'esame, i tempi e le modalità.

gestione finanziaria

I soci dell'Associazione hanno il dovere di:

- Rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- Osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- Svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche in modo indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà, salvo rimborso spese effettivamente sostenute e documentate;
- Mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione;
- Versare la quota associativa annualmente stabilita ed eventuali contributi, necessari al buon andamento dell'associazione, nei termini e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo;
- Versare l'eventuale quota aggiuntiva per il pagamento dei corrispettivi specifici.

Stefano

La qualifica di Socio si perde per recesso, esclusione, decadenza e decesso.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo con raccomandata A.R., ovvero pec, ovvero mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento e ha efficacia nel momento in cui se ne ha conoscenza.

Elia Vio

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, oppure per mancato rispetto delle norme statutarie, oppure per comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.

Tale provvedimento è comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione. Il ricorso verrà discusso in occasione alla prima assemblea utile e potrà essere accolto o rigettato dall'assemblea stessa.

Stefano

La qualifica di socio decade per il mancato pagamento della quota associativa nell'entità, termini e modalità individuate dal Consiglio Direttivo.

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno diritto sul patrimonio dell'associazione.

Paolo



Può divenire "Sostenitore" dell'Associazione, anche su proposta del Consiglio Direttivo, qualunque persona fisica o giuridica che condivida i fini istituzionali e voglia sostenere l'attività di interesse generale condotta dall'Associazione.

I sostenitori dell'Associazione hanno il diritto di essere informati e di partecipare alla vita associativa e sono tenuti a rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

I sostenitori non acquisiscono la qualifica di socio.

Art. 7 - ORGANI

Sono organi e cariche dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo.

Art. 8 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti i soci che, alla data dell'avviso di convocazione iscritti nel Libro soci e in regola con il versamento della quota associativa.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vicepresidente.

L'Assemblea inoltre può essere convocata dal Presidente qualora ne faccia richiesta il Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso scritto inviato a ciascun socio almeno otto giorni prima, con indicazione della data, del luogo, dell'ordine del giorno da discutere e può indicare anche la seconda convocazione che deve essere fissata almeno due giorni dopo da quello della prima.

La convocazione può essere fatta tramite lettera o mail o altri mezzi tecnologici agli indirizzi risultanti dal Libro soci, e/o con l'affissione dell'avviso di convocazione in bacheca presso la sede della Associazione.

Gli associati, ai fini dei loro rapporti con l'Associazione, eleggono domicilio nel luogo e all'indirizzo anche mail indicati nel Libro dei Soci.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali e può designare direttamente la carica di Presidente del Consiglio Direttivo;

gabriele fontana

Flavio

del

*Re
di
veicolo*

del

del

*Provo
F. Fontana*

-
- A circular stamp from the Provincial Government of Ontario, dated 1914. The text "PROVINCIAL GOVERNMENT OF ONTARIO" is visible around the perimeter, and "1914" is at the bottom. The center features a crest with a beaver and a star.

de vaucluse
de l'isère
de l'ardèche
de la drôme
de la haute saône
de la haute saône



- 

Dario Jua

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre una maggioranza inderogabile con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto.

Ciascun associato ha diritto di voto e può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe. A ogni rappresentante dei soci Altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro" spetta un voto ed è ammesso l'esercizio di delega esclusivamente tra rappresentanti dello stesso socio. Vighe il principio del voto singolo di cui all'articolo 2538 comma 2 c.c..-Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.

L'assemblea può eventualmente anche essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza a condizione che:

1. sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
2. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
3. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da membri designati dall'Assemblea.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero indicata dagli enti giuridici associati.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli Associati.

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 9 membri, sempre e comunque in numero dispari.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni e i suoi membri possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo designa nel suo seno, il Presidente, quando non designato direttamente dall'Assemblea, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, eventuali altre cariche che si rendessero necessarie e conferisce eventuali deleghe.

Il Consiglio Direttivo si riunisce senza formalità di convocazione su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti presso la sede sociale o presso diverso luogo indicato.

Il Consiglio Direttivo si riunisce comunque almeno due volte l'anno.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un Segretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di un numero pari di componenti il Consiglio Direttivo prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi eventualmente anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, ecc), a condizione che:

1. il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
2. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
3. sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Il Consiglio Direttivo ha poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo:

- a) accoglie o respinge le domande di ammissione dei Soci;
- b) determina le quote associative annuali, la modalità e il termine di versamento; altresì determina eventuali contributi supplementari necessari al buon andamento dell'associazione;
- c) delibera sull'esclusione degli associati
- d) predispone le bozze il bilancio/ rendiconto annuale ed eventuale bilancio sociale da presentare in assemblea documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- e) stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- f) redige eventuali Regolamenti per il funzionamento e l'operatività dell'Associazione;
- g) istituisce comitati di lavoro e di esperti;
- h) individua eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui art 6;

- i) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea.

In caso di cessazione di un numero di consiglieri pari alla metà più uno, l'intero organo assembleare è da intendersi decaduto.

In caso cessazione per qualsiasi causa di un numero di consiglieri inferiore alla metà, i membri del Consiglio rimasti in carica convocano senza indugio l'assemblea per procedere alla sostituzione dei membri cessati. Chi subentra in luogo del Consigliere cessato dura quanto il Consiglio in carica al momento del subentro.

Art 10 – IL PRESIDENTE – VICEPRESIDENTE – SEGRETARIO -TESORIERE

Le cariche sono designate in seno ai membri del Consiglio Direttivo nominati dall'Assemblea.

La carica di Presidente può essere designata direttamente dall'Assemblea.

In caso di assenza del Presidente, impedimento o di cessazione, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Eventuali limitazioni dello stesso sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Egli convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

Il Presidente può conferire delega a uno o più consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

I compiti del Segretario e del Tesoriere saranno dettagliati attraverso deleghe del Consiglio ovvero in apposito Regolamento.

Art. 11 – IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario, se socio, ha tutti i diritti e i doveri degli altri soci dell'Associazione.

Art. 12 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, secondo comma codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo

concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 13 – PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali entrate, rendite, ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutario ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ex art 8 c. 1 Dlgs 117/2017.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione elencati in un inventario che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli aderenti;
- b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti;
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- d) quote associative annuali;
- e) contributi dei soci;
- f) contributi di privati e imprese;
- g) eredità, donazioni e legati;
- h) contributi pubblici, dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici;
- i) entrate derivanti da prestazioni di servizi accreditati o convenzionati;
- j) entrate derivanti da raccolte di fondi;
- k) rendite patrimoniali;
- l) entrate attività diverse di cui art 6 del CTS;
- m) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali di cui al presente statuto e con le disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017.

Art. 14 – RISORSE UMANE

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati nello svolgimento delle proprie

Geoffrey Bennett

2

be visible

21



~~Signature~~

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

I bilanci di esercizio devono essere depositati presso la sede sociale negli otto giorni precedenti la data fissata per l'approvazione, a disposizione di tutti i soci.

La convocazione dell'assemblea e le delibere vengono effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Statuto.

I rendiconti e i bilanci di cui agli articoli 13 e 14 CTS e i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 17 – LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre le scritture prescritte negli articoli 13, 14 e 17, comma 1, del CTS l'Associazione deve tenere:

- a) il libro degli associati o aderenti a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali a cura dell'Organo a cui si riferiscono.

Art. 18 – MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 19 - CONTROVERSIE

Salve le inderogabili norme di legge circa la devoluzione alla giurisdizione ordinaria (foro di Roma) e l'esperimento dei tentativi di mediazione e conciliazione obbligatoriamente previsti per legge nelle diverse materie, nonché escluso il ricorso in Assemblea per il rigetto di ammissione a socio e l'esclusione da socio, tutte le eventuali controversie sociali, anche relative all'interpretazione dello Statuto, tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra gli organi e l'associazione, tra i componenti degli organi dell'associazione, salva comunque, la facoltà delle parti di ricorrere all'autorità giudiziaria competente, possono essere devolute, alla competenza di tre probiviri da designarsi a professionisti, preferibilmente soci, esperti nella materia del contendere, con le seguenti modalità. Due probiviri saranno nominati rispettivamente da ciascuna parte controvertente; il terzo sarà eletto dall'assemblea all'uopo convocata su richiesta dei due probiviri nominati dalle parti entro 30 giorni dalla nomina. I probiviri decideranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo – una volta liberamente eletta tale procedura dalle parti - sarà inappellabile.

Art. 20 – SCIOGLIMENTO

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: *Giordano Lombardi*
- Middle: *Flis fari*
- Below that: *Rhe*
- Below that: *Fari Nicolò*
- Below that: *Al*
- Bottom: *Prepo*
- Bottom: *St. M. T. T. T. T.*

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, è devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.lgs. n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 21 – COMPLETEZZA DELLO STATUTO

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui l'Associazione vi sarà iscritta.

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 26 febbraio 2025

Giulio Ligozzi

Giulio Ligozzi

Vincenzina Lucia Donnantuono

Vincenzina Lucia Donnantuono

Ilaria Aiello

Ilaria Aiello

Ornella Sforza

Ornella Sforza

Gaetana Cosmetico

Gaetana Cosmetico

Rita Ferranti Noviello

Rita Ferranti Noviello

Angelica Mututantrige

Angelica S.F. Mututantrige

Oliviero Olivieri

Oliviero Olivieri



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE
PROVINCIALE III DI ROMA - UFFICIO TERRITORIALE
DI ROMA 4 - COLLATINO

Registrato in data 13/03/2025
al n. 698 serie 3 ESENTE